

LINGUA E LETTERATURA LATINA

LEZIONE 3

DOCENTE: MARCO FERNANDELLI

mfernandelli@units.it

LEZIONE 3 – 18 marzo 2020
(seconda parte)

P. Chiesa, *Elementi di critica testuale*, Bologna 2012², p. 11.

«La critica testuale è la disciplina che, attraverso apposite tecniche, indaga la genesi e l'evoluzione di un'opera di carattere letterario, individuando le sue varie forme – in particolare la forma originaria, o le forme originarie, se esse sono più di una – e studiandone le trasformazioni nel corso del tempo. **Il suo obiettivo è quello di consentire la pubblicazione di un testo 'affidabile' di una determinata opera [...].** La critica testuale si distingue perciò da altri tipi di critica, come quella storica (che mira ad accertare la veridicità del contenuto di un testo), o quella letteraria (che mira a valutare e interpretare un'opera nel contesto culturale in cui è stata scritta), ed **è preliminare ad esse.**

Sostanzialmente sinonimo di critica testuale è il termine **ecdotica**, che nel suo significato etimologico sottolinea però maggiormente gli aspetti editoriali e di presentazione del testo».

L.(?)* LIVIUS SALINATOR

*cf. Gell. XVII 21,42

consulibus C. Claudio Centhone, Appii Caeci filio, et M. Sempronio Tuditano (i.e. a 240 a. Chr. n.) primus omnium L. Livius poeta fabulas docere Romae coepit.

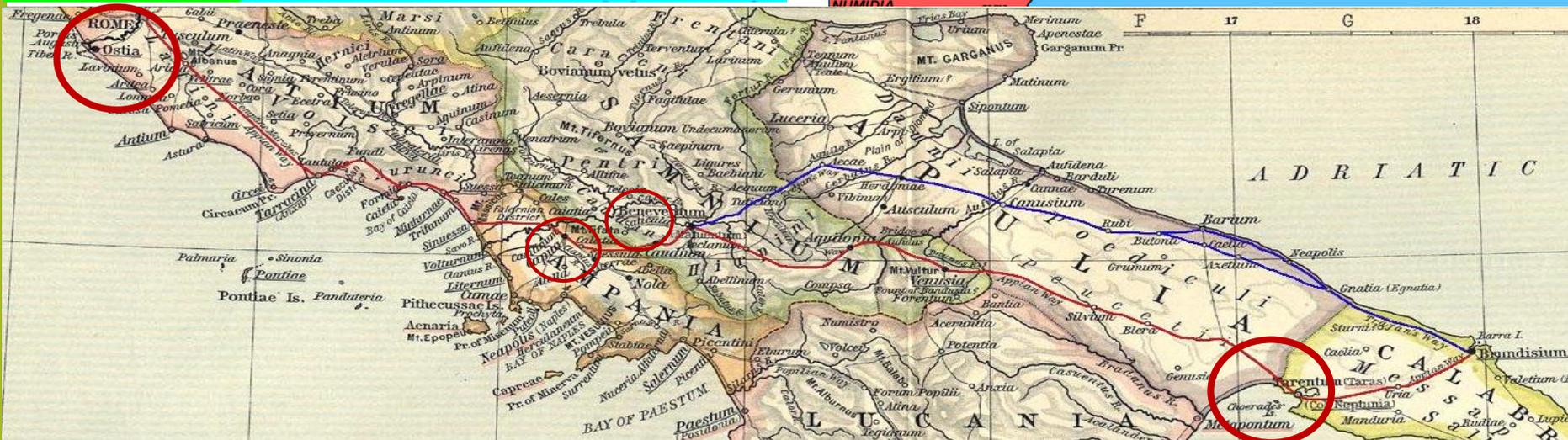
L[VCIVS]?

LIVIUS

L[VCII]?

LIB[ERTVS]

ANDRONICVS



Questionario

- 1) segnate le cesure nei 4 esametri (o almeno nei primi 3) riportati nelle slide della lezione precedente;
- 2) è corretto affermare che il capitolo di Gellio ci presenta, a proposito del testo dell'*Odysia*, sia un esempio di tradizione diretta che uno di tradizione indiretta? Motivate la vostra risposta.